

L'OPERA INCOMPIUTA PROVINCIA E COMUNI DI PRATO E POGGIO: ACCORDO SU DUE ALTERNATIVE

Ponte Manetti, entro l'anno finalmente i lavori

PRATO ne. **DOPO** la raccolta firme on line, promossa da Alessandro Formichella, che ha visto tantissime adesioni, si muove anche la politica per cercare di sbloccare la realizzazione del piano di recupero del ponte Manetti entro l'anno. Provincia, Comune di Prato e quello di Poggio a Caiano si sono incontrati ieri mattina per affrontare la questione dell'opera che collega le Cascine di Tavola alla villa Medicea di Poggio. E le parti hanno elaborato un duplice piano d'azione per dare il via al progetto che richiede un investimento di 1,2 milioni di euro, dei quali 720mila coperti da contributi della Regio-

LA PRIMA soluzione è quella del reperimento dell'importo complessivo nel bilancio preventivo 2016 della Provincia sbloccando l'investimento dal tetto del Patto di stabilità. La seconda soluzione invece è quella di prevedere lo stralcio dell'intera opera in due parti separate, in modo da realizzare nella prima fase il ponte di collegamento e quindi rendere utilizzabile l'infrastruttura ciclopedonale, rinviando ad un secondo momento l'ultimazione delle opere accessorie.

IL BANDO di gara per il progetto di realizzazione del ponte ciclopedonale sui resti del ponte Leopoldo II è del 2010 e il progetto definitivo è stato poi approvato nel 2014, ma da allora non si è potuto dare il via ai lavori a causa delle risorse bloccate dal Patto di stabilità. «Vogliamo dare la massima priorità all'attuazione di quest'opera - spiega Matteo Biffoni, presidente della Provincia - La

realizzazione di un ponte ciclopedonale sul fiume Ombrone significa mettere in collegamento i due territori e due patrimoni storico-culturali. Un'opera bellissima non solo per il valore di recupero, ma anche nell'ottica di una valorizzazione dei percorsi turistici». La volontà di stringere i tempi viene sottolineata anche dal sindaco di Poggio a Caiano, Marco Martini: «Non possiamo lasciare ancora ferma un'opera dal così grande valore sia ambientale e paesaggistico che culturale, in quanto ristabilisce la connessione originaria delle Cascine con la villa e il parco del Bargo - dice - Grazie all'impegno di tutti i rappresentanti degli enti coinvolti, compresi i tecnici dei Comuni, della Provincia e della Regione Toscana, stiamo lavorando su due ipotesi di soluzione per dare il via ai lavori in tempi brevi. Il progetto definitivo è infatti già pronto».



EX GIOIELLO
Ieri un incontro ha permesso alle parti di stabilire un duplice piano d'azione

